

L'attività del Comitato provinciale di solidarietà

Preparativi e difficoltà per sistemare i profughi vietnamiti

Alcuni potrebbero raggiungere presto la Toscana - Ieri riunione in Provincia - Mancano abitazioni adatte - Contatti con l'Intendenza di Finanza per sopralluoghi negli alloggi - 35 persone già sistemate a Reggello - Disponibilità a Prato per quattro nuclei familiari



È probabile che alcuni nuclei familiari dei profughi vietnamiti, sbarcati a Venezia nei giorni scorsi, vengano in Toscana e a Firenze. Quanti saranno non è stato ancora precisato.

Intanto altri 35 profughi, provenienti dal campo di Latina, si sono sistemati nel comune di Reggello in case messe a disposizione dalla Caritas e dalla diocesi fiorentina.

Continua il lavoro del comitato provinciale per gli aiuti ai profughi del Vietnam che si è riunito anche ieri mattina. Nel corso della riunione il vice presidente della Provincia di Firenze, Oublesse Conti — che presiede il comitato — ha ricordato che dal commissariato per i profughi non sono ancora arrivate le informazioni più volte richieste. A parte, poi, la già annunciata disponibilità di alloggi a Prato per 3 o 4 famiglie, reperiti dal Comu-

ne con la Caritas, a Firenze non sono stati fatti passi avanti per la soluzione di questo che è il problema fondamentale.

D'altra parte — ha sottolineato Conti — è difficile chiedere al Comune di Firenze di farsi carico del problema quando ha una lista lunghissima di sfrattati da sistemare e non sarebbe giusto fare una contrapposizione con i vietnamiti.

La ricerca di una soluzione di alloggi nell'area metropolitana è motivata soprattutto dal fatto che più facile è l'integrazione dei profughi nel tessuto sociale e produttivo e più facile è l'organizzazione di servizi che potranno essere loro di aiuto e di supporto.

Per questo non si è ancora rinunciato a trovare una sistemazione, che sia ideale e perciò definitiva, per quelle quattro o cinque famiglie che vorranno venire a Firenze.

Il moltiplicarsi di interventi in

questo settore, però, desta una certa preoccupazione nel comitato che dipende direttamente dal centro di raccolta promosso dal sottosegretario agli Esteri Zamberletti.

Ora più che mai — è stato riconosciuto anche dal vice presidente Conti — è necessario avviare uno stretto coordinamento tra le diverse realtà che operano in questo campo per rendere il più efficace possibile l'opera di aiuto verso i profughi del Vietnam che sono ospiti nel nostro paese.

Sono infatti in corso contatti con l'Intendenza di Finanza che amministra i beni demaniali della città per trovare nuovi alloggi.

A Reggello, infine, il Comune si appresta a fare alcune deliberazioni per completare l'opera di assistenza ai 35 profughi che necessitano di indumenti, di cure mediche e di altri tipi di assistenza.

Predisposti nel corso di una riunione in Procura

Interventi di emergenza per la droga alle Murate

L'Istituto di medicina legale provvederà ai test per i tossicodipendenti - Il centro di medicina e assistenza sociale del Comune collaborerà per la disintossicazione - Richiesta la presenza di un psicologo - Fissato per il mese di settembre un nuovo incontro

Tramite l'intervento dell'Istituto di medicina legale dell'università e del centro di medicina e assistenza sociale del comune sarà possibile stabilire, con maggiore certezza, chi effettivamente dei detenuti che vengono rinchiusi nelle carceri cittadine, è tossicodipendente e di attuare le opportune cure disintossicanti.

«Si tratta di interventi eccezionali — ha affermato il dottor Pasquale Buondanno, membro del gabinetto del ministro di grazia e giustizia — arrivati appositamente da Roma per partecipare ad una riunione presso la procura generale della repubblica, svoltasi ieri mattina — in attesa che entri in funzione quelle strutture sanitarie, la cui organizzazione è demandata alle regioni, che la legge sulle sostanze tossicodipendenti già prevede».

Questo tipo di iniziativa — è stato sottolineato nel corso di una breve visita all'interno del carcere delle Murate alla quale hanno partecipato oltre al dottor Buondanno anche l'ispettore Nespoli, il giudice di sorveglianza Caponnetto, il vicedirettore del carcere dottor Tressanti, e il sostituto procuratore della repubblica dottoressa Silvia Della Moneta — vogliono essere una prima risposta alla drammatica situazione registrata recentemente all'interno delle carceri fiorentine in relazione al problema della droga.

I partecipanti a questo incontro hanno illustrato un documento che, ieri mattina, era stato redatto al termine di una riunione tenutasi nell'ufficio del procuratore generale opera sul territorio. Il documento aveva delineato ogni intervento che si potesse realizzare in materia di prevenzione e cura dei tossicodipendenti presso la struttura comunale.



Un aspetto della nuova infermeria del carcere delle Murate

urico, affidato ai medici dei vari penitenziari, che provvederanno a farle pervenire all'Istituto di medicina legale.

Una volta conosciuto il grado di intossicazione dei vari detenuti, i sanitari penitenziari sono stati autorizzati a praticare, in collaborazione con il centro medico di assistenza sociale del comune, le opportune cure disintossicanti con il metodo a scapolare.

Onde facilitare questo rapporto tra servizio sanitario penitenziario e struttura pubblica opera sul territorio, i medici delle Murate e degli altri istituti di pena cittadini sono stati autorizzati a frequentare i corsi di aggiornamento presso la struttura comunale.

L'ispettore distrettuale penitenziario e il direttore degli istituti di pena hanno avuto il compito anche di trovare un psicologo specializzato in materia a cui affidare l'incarico temporaneo per operare all'interno delle carceri.

A tale proposito la dottoressa Silvia Della Moneta, che è stata una delle promotrici di questo incontro, ha sottolineato «la necessità che questo operatore sia collegato con la struttura pubblica esistente affinché l'opera di disintossicazione e di recupero del giovane drogato possa proseguire anche una volta che questi ha scontato la sua pena».

Da parte del centro medico di assistenza sociale del

comune, i cui rappresentanti erano presenti a questo incontro, c'è la massima disponibilità.

Del resto, come ha ricordato l'ispettore Nespoli, già da due anni esistono contatti tra la regione e il ministero di grazia e giustizia per definire la convenzione tra gli istituti di pena e gli enti locali erogatori di tali servizi di medicina sociale.

Per la seconda decade del mese di settembre è prevista una successiva riunione con la Regione, il comune e la Provincia per definire soluzioni di intervento.

In tale senso ci si sta muovendo anche a Livorno e Pisa, dove hanno sede istituti di pena con analoghi problemi.

È comunque intenzione degli operatori carcerari di non gettare il tossicodipendente. Anche la nuova infermeria del carcere delle Murate, che ieri pomeriggio è stata fatta visitare ad alcuni giornalisti, non sembra essere un luogo dove raggruppare i detenuti drogati.

«Qui — ha affermato il dottor Buondanno — i tossicodipendenti verranno alloggiati solo per interventi di urgenza, come crisi da astinenza e da overdose. Poi dovranno vivere inseriti nella comunità carceraria cercando di socializzare al massimo».

La nuova infermeria, dotata di tutta una serie di nuovi strumenti, dovrebbe entrare in funzione nella prossima settimana.

Mentre si sta cercando di trovare rimedio a questa situazione che sta diventando sempre più drammatica e che all'interno della struttura carceraria si amplifica, c'è da registrare la decisione presa dal prof. Mannarini, direttore dell'Istituto di tossicologia dell'università — secondo quanto riferito nel corso della visita alle Murate — di cessare i rifornimenti, dalla fine del prossimo mese, agli istituti penitenziari di prodotti metadonici necessari alle cure di disintossicazione, ritenendo che la somministrazione di tali farmaci debba essere fatta esclusivamente all'interno della struttura ospedaliera.

Il giudice di sorveglianza dottor Caponnetto a tale proposito ha dichiarato che farà tutto il possibile per ovviare a questa situazione e per poter garantire ai detenuti tossicodipendenti il loro diritto alle cure.

Piero Benassai

Da sabato musica per tutti al Festival dell'Unità

Cantautori in rassegna alla Festa delle Cascine

Ogni sera un appuntamento diverso - Da Pietrangeli a Bertoli, da Cohen a Dati e Riondino. Uno sguardo alle tendenze musicali di oggi - Ingresso gratuito a tutti gli spettacoli

Ultimi giorni di lavoro alle Cascine in vista di sabato pomeriggio quando verranno ufficialmente aperti gli stand del Festival provinciale de l'Unità, il tradizionale appuntamento di fine agosto inizi di settembre che i comunisti riservano alla città.

Quest'anno il programma del festival si presenta assai nutrito e accanto agli stand tradizionali, i visitatori potranno trovare numerose novità.

Ricca appare il calendario dei dibattiti, molto ampio lo spazio e le iniziative del villaggio internazionale, mentre ogni sera sono diversi gli appuntamenti culturali.

Jazz, musica classica, balletti, musica moderna, teatro e cinema attendono i fiorentini che ogni giorno «invaderanno» il Festival.

Con questo primo articolo dedicato ai cantautori iniziamo una carrellata sugli appuntamenti e sui generi culturali che caratterizzeranno il Festival provinciale de l'Unità.

«Cantautori per amore, cantautori per forza, ne ho visto di ogni tipo e di gente d'ogni sorta». Potrebbe recitare così una canzone sui protagonisti della musica d'oggi, prendendo a prestito, un po' modificato, un verso di Fabrizio De André che fu capostipite illustre di questa schiera.

Sono loro, infatti, ad imperscrivere, non più canzoniere di soffitta o di cantina, ma veri e propri protagonisti dei grandi stadi e delle arene. Logico quindi che il Festival dell'Unità delle Cascine dedicatesse loro uno spa-

ntastico che trova pratica realizzazione nei suoi versi e nella pittura fantascientifica e surrealistica di Escher, le cui immagini, proiettate in uno schermo, accompagnano i versi delle composizioni.

Carlo Silotto e gruppo in «Ondine» ci attendono domenica sera all'arena. La componente del Canzone del Lazio, Silotto si iscrive nel filone della ricerca musicale: egli lavora soprattutto sulla musica popolare filtrata attraverso gli strumenti e i suoni della musica urbana.

Lunedì 27 appuntamento con il cantautore fiorentino Riccardo Del Turco, questa volta all'arena «C».

Martedì, all'arena «A», è di scena Pierangelo Bertoli che ha tenuto i suoi successi a canzoni tipo «Natale» e «Autobus». Il cantante modenese è molto in voga e il suo impegno è unanimemente riconosciuto.

Mercoledì 29 sarà la volta dei cantautori fiorentini Beppe Dati, Dacia Riondino e Gulliver.

Dati, nelle sue canzoni, recupera la storia individuale e collettiva attraverso testi e musiche incisive di immediata comprensione, soprattutto da parte dei giovani. Riondino — invitato anche al festival del Club Tenco di Sanremo — usa parole e simboli a volte loggianti per parlare dei miti giovanili.

Giovedì 30 è di scena Flavio Giurato con il suo ultimo spettacolo «Per tutti motivi», dal titolo del suo LP.

Domenica 2 settembre appuntamento di rilievo con Paolo Pietrangeli, l'autore di «Contessa», reduce dalle sue fatiche cinematografiche che saranno presentate in anteprima alla Biennale di Venezia.

Martedì 1 settembre spettacolo di Enrico Nascimbene, mentre la sera successiva sarà la volta di Alfredo Cohen con il suo discorso «Gay Play-Back d'Abruzzo», una mezzogiornata tra teatro e musica.

Massimo Bubola, con le sue simpatiche canzoni e il Carro della Fortuna (la sera del 10 settembre) completano il programma.

Come si vede, sulla pedana del Festival dell'Unità si alterneranno alcune delle figure più particolari della musica. Anche per questo i sindacati attraverso testi e musiche incisive di immediata comprensione, soprattutto da parte dei giovani. Riondino



Di scena a Firenze le stelle del nuoto italiano

La vasca olimpica del Campo di Marte sarà nuovamente teatro di un grosso avvenimento natatorio: da giovedì a domenica si disputeranno i campionati assoluti estivi di nuoto. Si tratta di una manifestazione importante poiché fra pochi giorni sono in calendario dei grossi appuntamenti: Coppa del mondo, Universiadi, Giochi del Mediterraneo.

Ed è appunto perché i nostri «azzurri» saranno impegnati sui più fronti che gli «assoluti» dovrebbero offrire numerosi risultati di ottimo livello tecnico. Alla manifestazione dovrebbero partecipare i migliori cioè coloro che nell'80 andranno a Mosca ai Giochi olimpici. Firenze e la Toscana saranno rappresentate dagli atleti della R.N. Fiorentina-Alghidi, dalla Toscana Nuoto Dubin, dagli Amici del Nuoto e dall'Associazione Massa Versilia.

La manifestazione è organizzata dal comitato regionale della FIN che già lo scorso anno, in occasione dei campionati europei giovanili, dimostrò di essere all'altezza. Le batterie si svolgeranno al mattino, mentre nel pomeriggio di ogni giorno sono previste le finali. Gli «assoluti» saranno aperti (giovedì) dalle batterie dei 100 stile libero, dai 200 dorso, dai 200 rana e dalla staffetta 4x100 s.l. femminili e maschili. Nel pomeriggio le rispettive finali. Venerdì (mattino): batterie 200 s.l., 200 farfalla, 100 rana, 400 misti femminili e maschili. Pomeriggio finali. Sabato (mattino): batterie 400 s.l., 100 farfalla, 100 dorso, staffetta 4x100 s.l. femminili e maschili. Domenica (mattino): batterie 200 misti, 800 s.l., 1500 s.l., staffetta 4x100 mista, femminili e maschili. Pomeriggio finali. NELLA FOTO: Guarducci e Revelli

La partita avrà inizio alle ore 21

Fiorentina - Siena stasera al Rastrello

In attesa del primo incontro di Coppa Italia in programma domenica al Campo di Marte la Fiorentina giocherà stasera una «amichevole» a Siena contro i bianconeri che da questa stagione sono passati sotto le dipendenze di Idilio Cei che ramente gli uomini di Cei, non portava la Cretesese in serie C 1. La partita avrà inizio alle ore 21 e sarà giocata sul campo del «Rastrello».

Una «amichevole» che si viola affronteranno con la migliore formazione, una partita che si presenta interessante poiché Carosi in questa occasione effettuerà una verifica, controllerà lo stato di forma degli uomini che intende schierare domenica contro il Verona in occasione dell'esordio stagionale sul campo di casa.

Ed è appunto perché il tecnico intende verificare se rispetta a domenica scorsa (incontro di Livorno) la quota di 1000 metri di calcio che sarà quello di giocare al maggior ritmo possibile.

Questo anche perché sicuramente gli uomini di Cei che già hanno collezionato alcuni successi, non perderanno questa occasione per dimostrare ai loro sostenitori di possedere i requisiti per tentare la scalata alla serie C 1.

Infatti il Siena edizione '79-'80 con l'ingaggio di Macchi (che ha giocato in serie A nella Fiorentina) si dovrebbe essere notevolmente rafforzato in prima linea. Insomma dire che si tratta di una «amichevole» di lusso e che il pubblico nonstante i prezzi piuttosto «salati» dovrebbe divertirsi non è errato.

Sia Cei che Carosi le formazioni le annunceranno ufficialmente poco prima dell'inizio. Comunque non dovrebbero essere molto diverse dalle seguenti:

SIENA: Orsi; Scotto, Tognarelli; Doveri, Dei, De Rossis; Giorgi (Colombi), Bigoni, Macchi (Alberghini), Bettelli (Sala), Pazzaglia.

FIorentina: Galli, Lely, Tendi; Giabatti, Zagano, Restelli; Brun, Orlandini, Sella, Antognoni, Pagliari.

La società senese, per questo incontro, ha stabilito i seguenti prezzi: poltrone L. 10.000; laterali L. 8.000; gradinate L. 5.000; (ridotti L. 4.000); prato L. 2.200 (ridotti L. 2.000).

Inoltre per l'occasione il presidente del Siena allo scopo di invogliare i tifosi a coloro che acquisteranno il biglietto farà consegnare una piccola confezione di prodotti tipici senesi.

I biglietti per questa amichevole si trovano anche a Firenze presso il Bar Fancelli, in via Antonio del Pollaiuolo e al Chiosco degli sportivi in via degli Anselmi.

Critiche dei sindacati a sette promozioni nel compartimento toscano

ENEL, come ti invento un dirigente inutile

Si creano in questo modo fenomeni di accentramento - La lotta dei lavoratori per una gestione democratica di questo ente

L'ENEL continua a sfornare dirigenti su dirigenti. In questi giorni altre sette persone sono state nominate a rango dirigenziale da utilizzare nell'ambito della regione toscana.

Quali i criteri seguiti? A quali scelte corrispondono le nomine? Se lo chiedono preoccupate le organizzazioni sindacali e i lavoratori e lo hanno fatto presente al direttore compartimentale dell'ENEL con il quale hanno avuto un incontro.

Senza scendere a discutere le capacità professionali dei prescelti, i sindacati non possono sottrarre il fatto che elementi di fatto, elementi individuali e politico-

continuano a permanere inalterati.

In particolare è stato denunciato il fatto che tali nomine sono da considerarsi, in larghissima parte, inutili.

Esse provocano infatti fenomeni di accentramento e di appesantimento delle strutture con conseguente deresponsabilizzazione di numerosi lavoratori di gruppo «A», cui spettano contrattualmente funzioni direttive e mansioni di particolare importanza che implicano notevoli responsabilità.

Ma si determina anche la preconstituizione di modificazioni strutturali, fatte in vista della riorganizzazione di alcuni settori da compiersi a

breve scadenza e nell'ambito di specifici confronti con le organizzazioni sindacali, secondo quanto concordato in occasione del rinnovo contrattuale firmato in questi giorni, il tutto secondo una logica di accentramento e di appesantimento di segno totalmente opposto a quelli degli accordi in parola.

«A tutto ciò si aggiunge — dicono i sindacati — la richiesta, sinora disattesa, ma che i lavoratori continuano a porre, di voler discutere con la direzione i problemi relativi alla dislocazione funzionale dei futuri neo dirigenti che, essendo fino al momento della nomina lavora-

tori dipendenti, sono regolati dal contratto, in quanto anziché rappresentanti e cioè per le conseguenze che tali situazioni comportano anche nei confronti degli altri lavoratori dipendenti».

Si è infine denunciato il fatto di un «neo-dirigente» lasciato a ricoprire il posto e le mansioni precedenti la nomina. Anche per questo i sindacati hanno infine richiesto il pieno rispetto dell'art. 46 del contratto per quanto riguarda l'obbligo di consultazione con le rappresentanze sindacali interessate in ordine ad ogni modificazione strutturale che abbia significati riflessi sul personale, intendendo con ciò verificare

tutte le effettive incidenze derivanti dalle nomine.

Ma la direzione non ha saputo fornire motivazioni precise sui nuovi dirigenti e, anzi, ha preannunciato altri provvedimenti simili.

Di qui la decisione di FNLE e UILSP (la FLAEL non era presente all'incontro con il direttore) di battersi per la piena applicazione dei principi contrattuali.

E' anche intenzione dei sindacati allargare il confronto per un più democratico funzionamento dell'ENEL che veda privilegiati criteri di efficienza ed economicità nella gestione, oggi del tutto disattesi.

Presso il sindacato

Aperte le iscrizioni per le «150 ore»

Tutte le modalità per partecipare - Inizieranno l'8 ottobre - Gli esami sono previsti nel giugno dell'80

Sono aperte presso il Sindacato le iscrizioni ai corsi delle 150 ore. Si tratta di corsi organizzati dallo Stato in collaborazione con il sindacato e consentiti in un anno, per un totale di 350 ore circa, di conseguire il diploma di terza media, attraverso un corso di studi impostato in modo originale, adatto agli adulti, sia per quanto riguarda i metodi che i contenuti dello studio.

I corsi sono aperti non solo a quei lavoratori che godono delle 150 ore per contratto, ma agli adulti in genere (quindi anche casalinghe, lavoratori in proprio, disoccupati, pensionati, ecc.) che abbiano compiuto entro il 31 dicembre 1979 il sedicesimo anno di età e siano in possesso, se minori di 23 anni,

del diploma di licenza elementare.

I corsi inizieranno l'8 ottobre e termineranno il 31 maggio; gli esami di licenza saranno svolti alle sedi sindacali di Borgo dei Graci, 3, Tel. 219.941 e di piazza San Lorenzo, 2 tel. 213.713.

Per le iscrizioni e per ulteriori informazioni, è possibile rivolgersi alle sedi sindacali di Borgo dei Graci, 3, Tel. 219.941 e di piazza San Lorenzo, 2 tel. 213.713.

«L'Associazione cinese per l'amicizia con i paesi stranieri ha oggi deciso di offrire alla città di Firenze un gemellaggio con Nanchino (Cina centro-orientale).

DISCOTECA JUNIOR
Aperta tutte le sere compreso sabato e domenica pomeriggio.

DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL
Tutti i venerdì fisco con i migliori complessi.
Sabato sera e domenica pomeriggio discoteca.

ARIA CONDIZIONATA

CASTELLI DEL GREVEPESA

La grande cantina chiantina sulla via Gregiviana (Ponte di Gabbiano) tra Ferrone e Greve - Tel. (055) 821.101/821.196 è aperta nelle ore 8.30-12 e 14-17 tutti i giorni feriali (compreso il sabato) per la vendita della «botte» ai privati consumatori dei suoi genuini e originali vini della zona classica.